

XVI legislatura

**La decisione di bilancio per il 2012
A.S. 2968 "Disposizioni per la
formazione del bilancio annuale e
pluriennale dello Stato (legge di
stabilità 2012)";**

**A.S. 2969 "Bilancio di previsione
dello Stato per l'anno finanziario
2012 e per il triennio 2012-2014"**

Profili di competenza della 13^a
Commissione

Edizione provvisoria

ottobre 2011
n. 311



servizio studi del Senato

ufficio ricerche nei settori
dell'ambiente e del territorio



Servizio Studi

Direttore: Daniele Ravenna

Segreteria

tel. 6706_2451

Uffici ricerche e incarichi

Settori economico e finanziario

Reggente ufficio: S. Moroni _3627

Questioni del lavoro e della salute

Capo ufficio: M. Bracco _2104

Attività produttive e agricoltura

Capo ufficio: G. Buonomo _3613

Ambiente e territorio

Capo ufficio: R. Ravazzi _3476

Infrastrutture e trasporti

Capo ufficio: F. Colucci _2988

Questioni istituzionali, giustizia e cultura

Capo ufficio: L. Borsi _3538

Capo ufficio: F. Cavallucci _3443

Politica estera e di difesa

Reggente ufficio: A. Mattiello _2180

Reggente ufficio: A. Sanso' _2451

Questioni regionali e delle autonomie locali, incaricato dei rapporti con il CERDP

Capo ufficio: F. Marcelli _2114

Legislazione comparata

Capo ufficio:

Documentazione

Documentazione economica

Emanuela Catalucci _2581

Silvia Ferrari _2103

Simone Bonanni _2932

Luciana Stendardi _2928

Michela Mercuri _3481

Beatrice Gatta _5563

Documentazione giuridica

Vladimiro Satta _2057

Letizia Formosa _2135

Anna Henrici _3696

Gianluca Polverari _3567

I dossier del Servizio studi sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Il Senato della Repubblica declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

XVI legislatura

**La decisione di bilancio per il 2012
A.S. 2968 "Disposizioni per la
formazione del bilancio annuale e
pluriennale dello Stato (legge di
stabilità 2012)";**

**A.S. 2969 "Bilancio di previsione
dello Stato per l'anno finanziario
2012 e per il triennio 2012-2014"**

Profili di competenza della 13^a
Commissione

Edizione provvisoria

ottobre 2011
n. 311

a cura di: R. Ravazzi

AVVERTENZA

Il presente *dossier* illustra le parti di interesse per la 13^a commissione dei documenti del Bilancio dello Stato per il 2012:

- Disegno di legge A.S. 2968 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)";
- Disegno di legge A.S. 2969 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014".

Per consentire una immediatezza di lettura e di confronto, si è scelto di indicare le cifre in milioni di euro, utilizzando l'arrotondamento matematico alla prima cifra decimale sulla base del valore della seconda (da 0 a 4, arrotondamento all'unità inferiore; da 5 a 9, arrotondamento all'unità superiore).

Dall'arrotondamento possono derivare alcuni piccoli scostamenti sui totali.

INDICE

1.	LA LEGGE DI STABILITÀ E IL DISEGNO DI LEGGE DI STABILITÀ 2012	9
2.	AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE.....	14
2.1.	Premessa.....	14
2.2.	Il bilancio di competenza	14
2.3.	Analisi per missioni e programmi	15
2.4.	Stanziamanti nello stato di previsione degli altri Ministeri	18
2.5.	L'ecobilancio.....	18
2.6.	Le Tabelle del ddl di stabilità 2012.....	19
3.	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI.....	22
3.1.	Premessa.....	22
3.2.	Analisi per missioni e programmi	22
3.3.	Le Tabelle del ddl di stabilità 2012.....	23
4.	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	24
4.1.	Premessa.....	24
4.2.	Le Tabelle del ddl di stabilità 2012.....	26
5.	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	29
5.1.	Analisi per missioni e programmi	29
5.2.	Le Tabelle del ddl di stabilità 2012.....	31

1. LA LEGGE DI STABILITÀ E IL DISEGNO DI LEGGE DI STABILITÀ 2012

Il disegno di legge di stabilità per il triennio 2012-2014 è stato predisposto dal Governo sulla base della disciplina prevista dall'articolo 11 della legge di contabilità n. 196 del 2009.

La legge di stabilità - che ha sostituito la legge finanziaria - è uno strumento ispirato al metodo della programmazione che è parte, insieme alla legge di bilancio, della manovra di finanza pubblica prevista su base triennale. Essa dispone annualmente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio pluriennale, provvedendo altresì alla regolazione annuale delle grandezze previste dalla legislazione vigente al fine di adeguarne gli effetti finanziari agli obiettivi.

La legge n. 196 del 2009 ha previsto una correlazione della legge di stabilità con il carattere triennale della manovra, stabilendo che essa debba contenere norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza nel triennio considerato nel bilancio pluriennale. Il suo contenuto tipico, parzialmente innovato rispetto alla normativa previgente, conferma l'esclusione delle norme di delega e di quelle a carattere ordinamentale ovvero organizzatorio, nonché gli interventi di natura localistica o microsettoriale.

L'abrogazione integrale della legge di contabilità n. 468/1978 ha peraltro comportato la soppressione implicita della disposizione che prevedeva la possibilità di inserire nella finanziaria norme finalizzate direttamente al sostegno o al rilancio dell'economia.

Più in dettaglio, i contenuti che la legge di stabilità deve indicare sono:

a) il livello massimo del ricorso al mercato finanziario e del saldo netto da finanziare in termini di competenza, per ciascun anno considerato nel bilancio pluriennale (ivi comprese le eventuali regolazioni contabili e debitorie pregresse) e le variazioni di aliquote, detrazioni e scaglioni, nonché le altre misure che incidono sulla determinazione del quantum della prestazione, in relazione alle diverse tipologie di imposte, tasse e contributi, con effetti a partire dal 1° gennaio dell'anno cui la legge di stabilità medesima si riferisce. In relazione alle sole imposte, essa indica altresì le correzioni conseguenti all'andamento dell'inflazione;

b) gli importi dei fondi speciali e le corrispondenti tabelle, vale a dire le somme, ripartite per ministeri, destinate alla copertura dei provvedimenti legislativi che si prevede saranno approvati nel corso degli esercizi finanziari compresi nel bilancio pluriennale, distintamente per la parte corrente e per la parte di conto capitale;

c) le nuove tabelle in allegato alla legge di stabilità, finalizzate ad indicare, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale:

- gli importi relativi alle leggi di spesa di carattere permanente la cui quantificazione è rinviata alla legge di stabilità, aggregate per programma e per missione, con l'esclusione delle spese obbligatorie;
- gli importi delle leggi di spesa in conto capitale a carattere pluriennale, aggregate per programma e per missione, con specifica ed analitica evidenziazione dei rifinanziamenti, delle riduzioni e delle rimodulazioni;
- gli importi delle riduzioni delle autorizzazioni legislative relative alla spesa di parte corrente, aggregate per programma e per missione.

d) l'indicazione dell'importo massimo da destinare ai contratti del pubblico impiego e alle modifiche del trattamento economico e normativo del personale dipendente dalle amministrazioni statali in regime di diritto pubblico;

e) le regolazioni meramente quantitative rinviate alla legge di stabilità dalle leggi vigenti;

f) le norme che comportano aumenti di entrata o riduzioni di spesa, ad esclusione delle norme a carattere ordinamentale ovvero organizzatorio, facendo salva l'eccezione delle spese recate da norme eventualmente necessarie a garantire l'attuazione del Patto di stabilità interno, nonché a realizzare il Patto di convergenza disciplinato dalla legge sul federalismo fiscale n. 42 del 2009;

g) le norme recanti misure correttive degli effetti finanziari delle leggi la cui attuazione possa recare pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

h) le norme eventualmente necessarie a garantire l'attuazione del Patto di stabilità interno e del Patto di convergenza.

Al disegno di legge di stabilità viene inoltre allegato, a fini conoscitivi, un prospetto riepilogativo degli effetti triennali sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla manovra adottata. Tale prospetto deve essere aggiornato sulla base delle modifiche apportate in sede di esame parlamentare al disegno di legge di stabilità e successivamente allegato alla legge di stabilità medesima.

La legge di stabilità può disporre, per ciascun anno del bilancio pluriennale, nuove o maggiori spese correnti, riduzioni di entrata e nuove finalizzazioni da iscrivere nel fondo speciale di parte corrente, nei limiti delle nuove o maggiori entrate tributarie, extratributarie e contributive e delle riduzioni permanenti di autorizzazioni di spesa corrente. Si prevede la possibilità di utilizzare gli eventuali margini di miglioramento del risparmio pubblico - dato dalla differenza positiva tra il suo valore previsto nel bilancio di previsione e quello risultante dall'asestamento relativo all'anno precedente - per la copertura finanziaria della legge di stabilità, purché ne venga comunque assicurato un valore positivo.

Ferme restando le modalità di copertura della legge di stabilità sopra descritte, si conferma che le nuove o maggiori spese disposte con tale legge non possano concorrere a determinare i tassi di evoluzione delle medesime spese che risultino incompatibili con gli obiettivi determinati nella risoluzione parlamentare sulla Documento di Economia e di Finanza.

In allegato alla relazione al disegno di legge di stabilità vanno altresì indicati i provvedimenti legislativi, con i relativi effetti finanziari, adottati dal Ministro dell'economia qualora riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, ovvero in caso di sentenze definitive recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri.

Al disegno di legge di stabilità viene infine allegata, oltre alla relazione tecnica prevista con riferimento agli obblighi di copertura, una nota tecnico-illustrativa finalizzata ad illustrare, a scopi conoscitivi, il raccordo tra i documenti di bilancio e il conto economico consolidato della P.A.

Appare utile segnalare che gli articoli 3 e 4 del disegno di legge di stabilità 2012 propongono le riduzioni alle voci di spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato, previste dall'articolo 10, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2011,

n. 98¹, come integrate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138², secondo l'articolazione stabilita con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2011, ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Gli interventi correttivi sono articolati distinguendo le spese rimodulabili da quelle non rimodulabili. Le spese rimodulabili sono ridotte mediante rinvio ad apposito elenco ai sensi dell'articolo 3; per la riduzione delle spese non rimodulabili invece sono necessarie disposizioni normative di natura sostanziale che modificano le determinanti della spesa stessa e che vengono introdotte con l'articolo 4.

L'**articolo 3** dispone la riduzione degli stanziamenti relativi alle spese rimodulabili dei programmi dei Ministeri, in termini di competenza e di cassa, secondo gli importi indicati nell'elenco 1 allegato al disegno di legge in esame.

In tale elenco le riduzioni delle dotazioni finanziarie rimodulabili di ciascun Ministero per il triennio 2012-2014 vengono individuate indicando le missioni e i programmi interessati per ciascuna Amministrazione, specificando altresì la quota parte delle riduzioni che sono specificamente predeterminate per legge.

Si riporta qui di seguito l'ammontare delle riduzioni complessive previste dall'elenco 1.

¹ *Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria.*

² *Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo.*

Riduzioni delle dotazioni finanziarie rimodulabili di ciascun Ministero

(migliaia di Euro)

	2012		2013		2014	
	riduzioni	di cui predeterminate per legge	riduzioni	di cui predeterminate per legge	riduzioni	di cui predeterminate per legge
MINISTERO ECONOMIA E FIN.	3.123.697	2.384.321	764.136	400.548	1.107.262	673.966
MINISTERO SVILUPPO ECON.	3.782.381	3.729.675	2.607.861	2.554.420	1.871.639	1.813.017
MINISTERO DEL LAVORO	47.242	45.050	23.531	21.378	27.110	24.958
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	273.280	7.232	101.571	1.561	132.105	3.697
MINISTERO AFFARI ESTERI	144.604	103.594	61.059	41.442	82.640	56.386
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	131.100	32.856	16.476	26	16.511	26
MINISTERO DELL'INTERNO	242.806	41.086	81.914	26.814	109.997	26.225
MINISTERO DELL'AMBIENTE	124.118	105.721	45.210	38.377	58.800	49.913
MINISTERO INFRASTRUTTURE	191.213	93.797	63.170	31.429	92.906	44.385
MINISTERO DELLA DIFESA	1.446.873	1.446.873	606.154	0	786.122	0
MINISTERO POLIT. AGRICOLE	126.374	120.445	47.364	41.714	66.229	60.479
MINISTERO PER I BENI CULTURALI	0	0	11.812	6.224	28.379	14.948
MINISTERO DELLA SALUTE	66.100	66.100	22.999	22.999	29.912	29.912
totale	9.699.788	8.176.751	4.453.255	3.186.930	4.409.611	2.797.912

Occorre evidenziare, con riferimento al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che, come riportato nella relazione tecnica al disegno di legge in esame (pag. 134), il Ministero non ha formulato proposte e pertanto si è proceduto alle riduzioni lineari delle somme accantonate e rese indisponibili, nell'ambito delle spese modulabili, ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del decreto-legge n. 98 del 2011.

Si segnalano, quindi, le riduzioni delle dotazioni finanziarie rimodulabili di per il triennio 2012-2014 riportate in allegato (pag 217 dello stampato).

Il **comma 1 dell'articolo 4** stabilisce che con le disposizioni contenute nei successivi commi vengono ridotti gli stanziamenti relativi alle spese non rimodulabili. Tale disposizione si affianca pertanto a quella dell'articolo 3, con cui è stata prevista la riduzione degli stanziamenti relativi alle spese rimodulabili.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della legge n. 196 del 2009³, concernente il bilancio di previsione, le spese, nell'ambito di ciascun programma, si ripartiscono in:

- a) spese non rimodulabili;
- b) spese rimodulabili.

Secondo la definizione contenuta nella legge di contabilità, le spese non rimodulabili sono quelle “per le quali l'amministrazione non ha la possibilità di esercitare un effettivo controllo, in via amministrativa, sulle variabili che concorrono alla loro formazione, allocazione e quantificazione”. Esse corrispondono alle spese definite come “oneri inderogabili”, tra i quali vi rientrano le cosiddette spese obbligatorie.

Le spese rimodulabili - delle quali non è data una vera e propria definizione - sono individuate:

- nelle spese derivanti da fattori legislativi, intendendo come tali quelle autorizzate da espressa disposizione legislativa che ne determina l'importo, considerato quale limite massimo di spesa, e il periodo di iscrizione in bilancio;
- nelle spese di adeguamento al fabbisogno, ossia spese non predeterminate legislativamente ma quantificate tenendo conto delle esigenze delle amministrazioni.

Le autorizzazioni di spesa di fattore legislativo sono rimodulabili con il disegno di legge di bilancio, per motivate esigenze, in via compensativa.

Si segnalano, nel testo del disegno di legge di stabilità, due disposizioni specifiche che risultano di interesse per la Commissione Ambiente.

All'articolo 4, il **comma 47**, nell'ambito delle riduzioni di spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, abroga l'articolo 5, comma 1-*bis* del decreto-legge n. 138 del 2011, ove si autorizza la spesa di 7 milioni di euro per l'anno 2011, al fine di ripristinare e mettere in sicurezza le infrastrutture colpite dagli eventi calamitosi nei territori della regione Basilicata nel periodo dal 18 febbraio al 1° marzo 2011, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 marzo 2011.

Il **comma 60** del medesimo articolo, nell'ambito delle riduzioni di spesa previste per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, riduce di 1,6 milioni di euro circa la spesa autorizzata dall'articolo 2, comma 8 del D.P.C.M. del 19 marzo 2010, di riparto delle risorse di cui all'articolo 2, comma 250, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, (Finanziaria 2010) che ha destinato 3 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2010-2012, all'assunzione di personale operaio a tempo indeterminato presso il Corpo forestale dello Stato.

³ *Legge di contabilità e finanza pubblica.*

2. AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

LO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE PER L'ANNO FINANZIARIO 2012 (TABELLA 9)

2.1. Premessa

Si ricorda che lo stato di previsione del Ministero dell'Ambiente risulta articolato per missioni e programmi in seguito alla radicale riorganizzazione operata nel corso del 2007 (circolare n. 21 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 5 giugno 2007).

Ad oggi il Ministero risulta articolato in 5 direzioni generali ed una struttura di vertice con compiti di coordinamento e vigilanza rappresentata dal Segretario generale, secondo quanto disposto dal decreto di riorganizzazione del Ministero, approvato con D.P.R. 3 agosto 2009, n. 140. Con l'art. 17, comma 2, del D.L. 195/2009 è stato inoltre istituito un Ispettorato generale per il coordinamento degli interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e di salvaguardia delle sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale.

2.2. Il bilancio di competenza

Lo stanziamento complessivo di competenza iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il 2012 ammonta a 549,4 milioni di euro. Rispetto al dato assestato si registra, quindi, una diminuzione di 204,4 milioni di euro (pari al 27,1 per cento).

Lo stanziamento previsionale per il 2012 è composto per il 61,7 % da spese correnti, mentre le spese in conto capitale coprono una quota pari al 38,3 %.

La consistenza dei residui passivi presunti al 1° gennaio 2012 è valutata complessivamente in 873,2 milioni di euro. Rispetto al dato assestato 2011, si registra una consistente riduzione dei residui, pari a 431 milioni di euro (pari al 33 %).

Data una massa spendibile⁴ di 1.422,6 milioni di euro ed autorizzazioni di cassa pari a 639 milioni di euro, il coefficiente di realizzazione⁵ risulta essere pari al 44,9 % e rappresenta la capacità di spesa del Ministero, che risulta sostanzialmente diminuita rispetto alle previsioni assestate 2011, in cui tale coefficiente era pari al 50%.

⁴ Calcolata sommando i residui alla competenza.

⁵ Calcolato dividendo le autorizzazioni di cassa per la massa spendibile.

2.3. Analisi per missioni e programmi

In seguito alla riclassificazione del bilancio dello Stato operata a partire dall'esercizio finanziario 2008, al Ministero dell'ambiente sono assegnate quattro missioni:

- missione 18 (*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*);
- missione 17 (*Ricerca e innovazione*);
- missione 32 (*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*);
- missione 33 (*Fondi da ripartire*).

Di seguito si dà conto nel dettaglio delle due missioni che assorbono la quasi totalità delle risorse attribuite agli ambiti di competenza della Commissione Ambiente.

L'analisi per missioni evidenzia, infatti, che i principali settori di intervento del Ministero ricadono nella missione 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) con 431,1 milioni di euro e nella missione 17 (Ricerca e innovazione) con 86,4 milioni di euro.

Missione 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)

Gli stanziamenti attribuiti alla missione 18, risultano pari a 431,1 milioni di euro, registrando una diminuzione di 192,9 milioni di euro (pari al 30,9 %) rispetto al dato assestato 2011.

Programma 18.3 (Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento)

Le risorse di tale programma ammontano a 29,4 milioni di euro, con una riduzione di 26,5 milioni di euro rispetto al dato assestato 2011 (-47,4 %).

La maggior parte delle risorse del programma sono concentrate nel capitolo 8405, in cui sono allocati 17,7 milioni di euro (pari al 60,2 % dello stanziamento complessivo del programma), destinati ad interventi per il disinquinamento e per il miglioramento della qualità dell'aria.

Programma 18.5 (Sviluppo sostenibile)

Le spese attinenti a tale programma, pari a 68,8 milioni di euro, che registrano un incremento di 0,5 milioni di euro (+0,7%), insistono prevalentemente sui seguenti capitoli:

- capitolo 2211 relativo alle spese per l'esecuzione di convenzioni internazionali con 38,4 milioni di euro;
- capitolo 8407, con 20,9 milioni di euro per il fondo per l'efficientamento energetico e per la produzione di energie rinnovabili, in particolare quella solare termodinamica.

Programma 18.8 (*Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale*)

La dotazione del programma è di 24,4 milioni di euro, che registrano un incremento di 1,3 milioni di euro (+5,6%), insistono prevalentemente sui capitoli riguardanti il pagamento degli stipendi e dei canoni demaniali per gli immobili.

Programma 18.11 (*Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale*)

La dotazione del programma è di 25,6 milioni di euro. Rispetto al dato assestato 2010 si registra una riduzione di 0,2 milioni di euro (-0,8 %). La gran parte delle risorse del programma è concentrata nei due capitoli 7085 e 8532 destinati all'attuazione del federalismo amministrativo per le regioni a statuto speciale, per la tutela dell'ambiente e del rischio idrogeologico, ove sono allocati 20 milioni di euro.

Programma 18.12 (*Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche*)

La dotazione di competenza di tale programma è pari a 161,6 milioni di euro, con una variazione negativa di 169,5 milioni di euro (pari al 51,2 %). Si segnala che il rilevante decremento riguarda il capitolo 7503, destinato ai piani di disinquinamento per il recupero ambientale e appare correlato, come indicato nella nota esplicativa alla tabella, alla eliminazione dei residui passivi perenti iscritti in bilancio (-18 milioni di euro), alla eliminazione delle somme assegnate con fondi delibere CIPE (-128 milioni di euro) e in relazione alla variazione compensativa (+15 milioni di euro), di cui al capitolo 8551 (si veda di seguito). Si segnalano i seguenti capitoli:

- capitolo 7081 con 21,7 milioni di euro, per l'estinzione dei mutui contratti dagli enti territoriali e locali e per gli accordi di programma per la realizzazione degli interventi previsti dal piano straordinario di completamento dei sistemi di collettamento e depurazione, del programma nazionale di bonifica dei siti inquinati, degli interventi di programma relativi al ciclo di gestione dei rifiuti, per l'attuazione del protocollo di Kyoto;
- capitolo 7645 "Spese per il finanziamento degli interventi relativi all'attuazione del servizio idrico integrato, al risparmio idrico e al riuso delle acque reflue", con 20 milioni di euro;
- capitolo 8531, con 31,3 milioni di euro per interventi per la tutela del rischio idrogeologico e relative misure di salvaguardia;
- capitolo 8551 con 8,5 milioni di euro per la costruzione, sistemazione, riparazione e manutenzione di opere idrauliche e per interventi di sistemazione del suolo, nonché per l'apprestamento dei materiali e per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità. Si segnala, che la

riduzione della dotazione del capitolo, come sopra accennato, dalla nota esplicativa alla tabella viene messa in relazione alla confluenza di 15 milioni di euro al capitolo 7503, riguardante i piani di disinquinamento per il recupero ambientale.

Programma 18.13 (*Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino*)

La dotazione del programma ammonta a 121,2 milioni di euro e registra un incremento di 1,3 milioni di euro (+ 1,1 %) rispetto all'assestato 2011.

Gli stanziamenti principali sono iscritti sui seguenti capitoli:

- capitoli 1551 e 1552, relativi alle spese per enti, istituti, associazioni ed altri organismi (cd. Contributo agli enti parco), con una dotazione complessiva di 77 milioni di euro. Il capitolo 1551 è esposto in Tabella C. Il capitolo 1552 risulta pari a 70 milioni di euro. Si fa notare che il capitolo 1552 è stato istituito in applicazione dell'art. 52 della legge 196/2009 in relazione al trasporto della quota delle spese obbligatorie dal capitolo 1551, che resta quantificato dalla tabella C, per la restante quota di spese rimodulabili.
- capitoli 1644 e 1646, relativi alla protezione dell'ambiente marino dagli inquinamenti e per la gestione e promozione delle riserve marine, con una dotazione complessiva di 21,7 milioni di euro.

Missione 17 (Ricerca e innovazione)

Le risorse che, nell'ambito della missione 17, riguardano il Ministero dell'ambiente sono concentrate nel programma 17.3 (ricerca in materia ambientale). Lo stanziamento di competenza per tale programma è pari a 86,4 milioni di euro, con una riduzione di 5,1 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2011 (pari al 5,6 %).

All'interno del programma 17.3 si segnalano i capitoli 3621, 3623 e 8831 relativi all'ISPRA; la loro dotazione complessiva ammonta a 84,2 milioni di euro.

Si fa notare che il capitolo 3623 viene istituito dal ddl in esame in applicazione dell'art. 52 della legge 196/2009 in relazione al trasporto della quota delle spese obbligatorie dal capitolo 3621, che resta quantificato dalla tabella C, per la restante quota di spese rimodulabili.

2.4. Stanziamenti nello stato di previsione degli altri Ministeri

Oltre a quanto verrà esposto in relazione al Ministero dell'economia e delle finanze, delle Infrastrutture e dei Beni culturali, si evidenziano i seguenti stanziamenti.

Nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) gli stanziamenti insistono all'interno del programma 18.7 (Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità), con 217,1 milioni di euro destinati al Corpo forestale dello Stato.

Lo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico (MSE) reca uno stanziamento di 1,3 milioni di euro all'interno del Programma 18.10 (Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico), destinato al funzionamento del Dipartimento per le comunicazioni.

2.5. L'ecobilancio

A decorrere dall'anno 2000, a seguito di una risoluzione parlamentare di approvazione del Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 1999-2001, il disegno di legge di bilancio contiene una sorta di bilancio ambientale dello Stato (o Ecobilancio). A decorrere dal 2008, inoltre, a perfezionamento del ciclo di esposizione dei dati contabili del bilancio dello Stato, è stato presentato, unitamente al Rendiconto generale dello Stato, anche un eco-rendiconto, finalizzato all'illustrazione sistematica delle risultanze della gestione delle risorse finanziarie destinate alla tutela dell'ambiente.

La legge di riforma della contabilità e finanza pubblica, legge n. 196 del 2009, all'articolo 36, comma 6, ha stabilito che in allegato al Rendiconto generale dello Stato siano illustrate le "risultanze delle spese relative ai Programmi aventi natura o contenuti ambientali" definite come "le risorse impiegate per finalità di protezione dell'ambiente, riguardanti attività di tutela, conservazione, ripristino e utilizzo sostenibile delle risorse e del patrimonio naturale". Per quanto concerne le modalità di attuazione, l'articolo citato chiede che le amministrazioni forniscano al Ministero dell'economia e delle finanze le informazioni necessarie secondo schemi contabili e modalità di rappresentazione coerenti con gli indirizzi e i regolamenti comunitari in materia.

L'aggregato di spesa a cui si fa riferimento è la spesa primaria per la protezione dell'ambiente e l'uso e gestione delle risorse naturali effettuate a beneficio della collettività.

In base a quanto riportato nell'Ecobilancio allegato al disegno di legge di bilancio per l'anno finanziario 2012 (pag. 47 e seguenti) le risorse stanziato dallo Stato per la spesa primaria per la protezione dell'ambiente e l'uso e gestione delle risorse naturali, secondo il disegno di legge in esame, ammontano a circa 1,9 miliardi di euro nel 2012, pari allo 0,41 per cento della spesa primaria complessiva del bilancio dello Stato.

Rispetto agli stanziamenti iniziali destinati alle stesse finalità nel 2010, pari a circa 2,4 miliardi di euro, si registra un decremento del 20 per cento circa nel 2012, di circa il 26 per cento nel 2013 e di circa il 32 per cento nel 2014. Si fa presente, tuttavia, che, come già avvenuto, gli stanziamenti di bilancio, anche in questa materia, possono aumentare per effetto di variazioni in corso di esercizio.

Si evidenzia, inoltre, come la spesa ambientale sia caratterizzata da una significativa quota di residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti.

I settori cui nel complesso afferiscono più della metà delle risorse iniziali destinate alla spesa primaria ambientale sono quelli della "protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e di superficie", e della "protezione della biodiversità e del paesaggio", che assorbono rispettivamente il 27,7 per cento e il 22,3 per cento degli stanziamenti iniziali nel 2012.

Un ulteriore terzo circa delle risorse si ripartisce tra l' "uso e gestione delle risorse idriche" (10-11 per cento nel triennio considerato), la "protezione dell'aria e del clima" (9-10 per cento), le "altre attività di protezione dell'ambiente" (7-8 per cento), la "ricerca e sviluppo per la protezione dell'ambiente" (6-7 per cento), la "gestione delle acque reflue" (5-6 per cento) e la "gestione dei rifiuti" (3-4 per cento).

La maggior parte delle risorse destinate a finalità ambientali sono assegnate al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (29 per cento nel 2012) e al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (23 per cento), che insieme rappresentano oltre la metà del totale degli stanziamenti iniziali. Inoltre, oltre il 40 per cento delle risorse iniziali è attribuito al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (18 per cento), al Ministero dell'economia e delle finanze (12 per cento) e al Ministero dell'interno (10 per cento).

2.6. Le Tabelle del ddl di stabilità 2012

Le tabelle contenute nel disegno di legge di stabilità 2012 sono le seguenti:

Tablelle A e B: recano gli importi dei fondi speciali per la copertura di nuovi provvedimenti legislativi, rispettivamente di parte corrente e di conto capitale, che si prevede verranno approvati nel corso del futuro esercizio finanziario;

Tabella D: variazioni da apportare al bilancio a legislazione vigente a seguito della riduzione di autorizzazioni legislative di spesa di parte corrente precedentemente disposte;

Tabella C: stanziamenti autorizzati in relazioni a disposizioni di legge la cui quantificazione annua è demandata alla legge di stabilità;

Tabella E: importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi che dispongono spese a carattere pluriennale (cronologico).

Tabella B

Per il Ministero dell'ambiente si registra uno stanziamento di 75,8 milioni di euro per l'anno 2012 e di 202 milioni di euro ciascuno per gli anni 2013 e 2014.

La relazione al disegno di legge di stabilità fa presente che l'accantonamento è finalizzato, come l'anno precedente, alla difesa del suolo e al ripristino e bonifica dei siti inquinati, nonché per il disegno di legge "Disposizioni per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni" (AC54, AS2671)⁶.

Tabella C

Nella tabella C del disegno di legge di stabilità gli stanziamenti sono ripartiti tra la missione 17 (Ricerca e innovazione) e la missione 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente).

Riguardo alla dotazione della missione 17 (Ricerca e innovazione), vengono assegnati 29,6 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2012-2014.

Lo stanziamento insiste interamente sui capitoli 8831 e 3621, per il finanziamento di interventi ed investimenti dell'ISPRA, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del decreto-legge 112/2008.

Si rammenta che nella Tabella 9 del ddl di bilancio relativa al Ministero dell'ambiente è stato istituito, in applicazione dell'art. 52 della citata legge n. 196/2009, il capitolo 3623 "Spese di natura obbligatoria per l'ISPRA" ove sono state trasportate le spese obbligatorie dal citato capitolo 3621.

Per quanto riguarda, invece, la missione 18, la quasi totalità degli stanziamenti è attribuita ai capitoli 1644 e 1646 per la difesa del mare e al capitolo 1551, quale contributo a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, ai sensi della legge n. 549/1995, che corrispondono, in buona sostanza, ai contributi per i parchi nazionali.

Con riferimento ai capitoli 1644 e 1646 è previsto uno stanziamento di 10,4 milioni di euro per l'anno 2012 (con un decremento rispetto al dato a legislazione vigente di 11,3 milioni di euro), 17,5 milioni di euro per l'anno 2013 e 4,2 milioni di euro per l'anno 2014.

Riguardo al capitolo 1551, la tabella C prevede uno stanziamento di 3,3 milioni di euro per l'anno 2012 (con un decremento di 3,6 milioni di euro rispetto al dato a legislazione vigente), 5,6 milioni di euro per l'anno 2013 e 5,3 milioni di euro per l'anno 2014.

Si rammenta che nella Tabella 9 del ddl di bilancio relativa al Ministero dell'ambiente è stato istituito, in applicazione dell'art. 52 della citata legge n. 196/2009, il capitolo 1552 "Spese di natura obbligatoria per enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi" in relazione al trasporto della quota delle spese obbligatorie dal citato capitolo 1551.

Si ricorda, infine, che i finanziamenti statali per i Parchi nazionali rappresentano la quasi totalità delle risorse che viene destinata annualmente ad enti, istituti, associazioni,

⁶ Assegnato alle commissioni riunite 5^a (Bilancio) e 13^a (Territorio, ambiente, beni ambientali) in sede referente il 19 aprile 2011. Non ancora iniziato l'esame alla data di redazione del presente dossier.

fondazioni ed altri organismi di cui alla legge n. 549/1995, la cui dotazione viene indicata annualmente nella tabella C della legge finanziaria e poi ripartita con successivo decreto ministeriale, sul quale è previsto il parere delle competenti commissioni parlamentari. Lo schema di decreto ministeriale di ripartizione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2011, relativo a contributi in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi è l'Atto del Governo 384, che ha ricevuto parere favorevole dalle commissioni competenti di entrambi i rami del Parlamento (Senato 26 luglio 2011, Camera 27 luglio 2011). Lo stanziamento da ripartire è pari a 6,16 milioni di euro.

Si cita, da ultimo, lo stanziamento di circa 2,7 milioni di euro per l'anno 2012 e 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni del biennio 2013-2014 per l'attuazione della legge quadro sugli incendi boschivi n. 353/2000 (MEF, Programma 2.5 – Rapporti finanziari con gli enti territoriali - capitolo 2820).

Tabella E

E' stato disposto il rifinanziamento della legge n. 244/2007, art. 2, 327: Fondo per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio e Piano straordinario di telerilevamento con 0,2 milioni di euro per il 2012 .

Legge n. 244/2007, articolo 2, comma 327 – Piano straordinario di telerilevamento

Al fine di consentire la verifica ed il monitoraggio delle aree ad elevato rischio idrogeologico e la raccolta dei dati ambientali, l'articolo 2, comma 323, della legge finanziaria per il 2008 ha autorizzato la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010 affinché il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare possa stipulare accordi di programma con altre amministrazioni centrali e periferiche per l'estensione del Piano straordinario di telerilevamento, già previsto dall'articolo 27 della legge 31 luglio 2002, n. 179, al fine di renderlo punto di riferimento e di accesso per le cartografie e le informazioni ambientali di altre amministrazioni centrali e periferiche.

3. MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

LO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, ANNO FINANZIARIO 2012 (TABELLA 13) PER LE PARTI DI INTERESSE DELLA COMMISSIONE AMBIENTE

3.1. Premessa

Le Competenze della Commissione Ambiente attengono anche ad alcune voci della Tabella di Bilancio del ministero per i beni e le attività culturali (Tabella 13). Nell'ambito della classificazione operata per il ddl di bilancio 2012, le dotazioni finanziarie del Ministero per i beni e le attività culturali fanno capo a 4 Missioni, fra le quali risulta rilevante per la Commissione Ambiente la missione *“Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”* (21).

3.2. Analisi per missioni e programmi

L'interesse della Commissione ambiente riguarda la Missione *“Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”* (21) .

Missione 21 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici)

La missione n. 21, prevede uno stanziamento complessivo in conto competenza di 1.473,9 milioni di euro per l'anno 2012, con un incremento di 174 milioni di euro rispetto al dato assestato 2011.

Programma 21.12 (Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanee; tutela e valorizzazione del paesaggio)

Si rileva uno stanziamento in conto competenza pari a 269,5 milioni di euro (-8,9 milioni di euro rispetto al dato assestato 2011).

Tra gli altri obiettivi ricompresi nel programma, indicati nelle schede obiettivo dello stato di previsione in esame, si ricorda l'applicazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 ottobre 2007, sulla valutazione del rischio sismico del patrimonio culturale, ai fini della tutela e conservazione dei beni vincolati (obiettivo 12, circa 27 milioni di euro).

Programma 21.14 (Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale)

Il programma ha uno stanziamento in conto competenza pari a 6,7 milioni di euro, con un decremento di 13,4 milioni di euro rispetto al dato assestato 2011.

Nell'ambito del programma si ricordano, in particolare le spese per la progettazione e realizzazione di interventi di conservazione del patrimonio mondiale in pericolo in conseguenza di eventi bellici o calamità naturali (cap. 7302), con 0,4 milioni di euro (invariato rispetto al dato assestato 2011).

Programma 21.15 (*Tutela del patrimonio culturale*)

Il programma presenta uno stanziamento in conto competenza pari a 272 milioni di euro per l'anno 2012 il programma ha avuto un incremento di 70 milioni di euro rispetto al dato assestato 2011.

Nell'ambito del programma si ricordano, in particolare le somme per interventi urgenti al verificarsi di emergenze, relativi alla salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici (cap. 1321), pari a 44,9 milioni di euro (+10,7 milioni di euro rispetto al dato assestato 2011).

3.3. Le Tabelle del ddl di stabilità 2012

Ministero per i Beni e le Attività culturali, per le parti di interesse della Commissione Ambiente

La Tabella C reca gli importi afferenti alle leggi di spesa di carattere permanente, per la quota da iscrivere nel bilancio di ciascun anno considerato nel bilancio pluriennale, la cui quantificazione è rinviata alla legge di stabilità. Appare di interesse per la Commissione Ambiente la dotazione di circa 2 milioni di euro per l'anno 2012 (sostanzialmente invariato rispetto al dato a legislazione vigente), di 1,7 milioni di euro per l'anno 2013 e di 1,4 milioni di euro per l'anno 2014 (Misure speciali per i siti italiani posti sotto la tutela dell'UNESCO).

4. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

LO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PER L'ANNO FINANZIARIO 2012 (TABELLA 10)

4.1. Premessa

L'analisi dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il 2010 viene svolta con riferimento alle missioni di interesse per la Commissione Ambiente, che risultano essere la missione 14 (*Infrastrutture pubbliche e logistica*) e la missione 19 (*Casa e assetto urbanistico*).

Missione 14 (Infrastrutture pubbliche e logistica)

I principali interventi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) riguardano la missione 14 (Infrastrutture pubbliche e logistica) con 3.595,2 milioni di euro, che registra un incremento di 846,5 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2011 (pari al 30,8%). Tali incremento confluisce integralmente nel Programma 14.11 (*Sistemi stradali, autostradali, ferroviari e intermodali*).

Nell'ambito di tale missione l'88,3% delle risorse è concentrato nel programma 14.10 (opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità) con 2.270,4 milioni di euro.

Programma 14.5 (Sistemi idrici, idraulici ed elettrici)

Le risorse iscritte in tale programma sono pari a 36,5 milioni di euro (+7 milioni di euro rispetto all'assestato 2011). Si segnala il capitolo 7156 recante contributi a favore dell'ente autonomo acquedotto pugliese con 15,5 milioni di euro.

Programma 14.3 (Opere strategiche, edilizia statale e interventi per calamità)

Le risorse iscritte in tale programma sono pari a 2.358,4 milioni di euro, con un decremento di 49,7 milioni di euro rispetto al dato assestato 2011⁷. La gran parte degli stanziamenti di competenza riguarda le spese per investimenti collocate sul capitolo 7060 "Fondo da ripartire per la progettazione e la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale nonché per opere di captazione ed adduzione di risorse idriche". La dotazione di competenza, pari a 1.698,7 milioni di euro, assorbe infatti una quota rilevante

⁷ Per tale programma un emendamento approvato dal Senato al disegno di legge di assestamento (A.C. 4622) prevede una riduzione dello stanziamento pari a 12 milioni di euro.

delle risorse dell'intero programma. Si fa altresì notare che la dotazione del capitolo considerato fa registrare, rispetto al dato assestato, un decremento di 12,7 milioni di euro (pari al 0,7%).

Riguardo alle restanti risorse iscritte nel programma si segnalano i seguenti capitoli:

- capitolo 7187, con risorse pari a 98,2 milioni di euro destinate alle opere necessarie ad evitare il trasporto nella laguna di petroli e derivati e a studi ed opere volti al riequilibrio idrogeologico della laguna stessa. Tale capitolo registra un decremento di 31,9 milioni di euro rispetto al dato assestato 2011;
- capitoli 7340 - 7341 relativi alle spese per immobili demaniali o privati in uso agli organi costituzionali (Presidenza della Repubblica, Presidenza del Consiglio, Parlamento, Corte costituzionale) e ad altri organismi internazionali nonché alle spese per la costruzione, sistemazione, manutenzione e completamento di edifici pubblici statali o altri immobili destinati a sede di pubblici uffici, in cui sono iscritti complessivamente 67,3 milioni di euro, con un incremento di circa 10 milioni di euro rispetto al dato assestato 2011.

Programma 14.11 (*Sistemi stradali, autostradali, ferroviari e intermodali*)

Le risorse di tale programma, pari a 1.194,3 milioni di euro (+ 891,4 milioni di euro rispetto al dato assestato 2011). In relazione all'incremento evidenziato, si segnala l'istituzione di un nuovo capitolo 7514, con una dotazione di 930 milioni di euro, riguardante il Fondo per le infrastrutture ferroviarie e stradali. Fra i vari stanziamenti si segnala il capitolo 7500 con 129,3 milioni di euro sul "Fondo per la realizzazione di interventi per il sistema autostradale", con uno stanziamento invariato rispetto all'anno precedente.

Missione 19 (**Casa e assetto urbanistico**)

L'altra missione di interesse della 13^a Commissione (Ambiente) su cui sono concentrati i principali interventi del Ministero è la missione 19 (Casa e assetto urbanistico) con 220,3 milioni di euro.

Si segnala che tale missione ha subito una riduzione negli stanziamenti di competenza rispetto al dato assestato 2011 (21 milioni di euro rispetto al 2011, pari al 8,7%).

Nell'ambito di tale missione, lo stanziamento complessivo è attribuito all'unico programma 19.2 (Politiche abitative, urbane e territoriali).

In tale ambito occorre, considerare anche gli stanziamenti del programma 19.1 (edilizia abitativa e politiche territoriali) collocati nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF)

Programma 19.2 (*Politiche abitative, urbane e territoriali*)

Relativamente a tale programma, la cui dotazione di competenza è pari a 220,3 milioni di euro, si segnalano gli stanziamenti insistenti prevalentemente sui seguenti capitoli:

- capitolo 1690, con 32,6 milioni di euro per il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni;
- capitolo 1701, con 144,7 milioni di euro quali contributi in conto interessi a favore di istituti, cooperative e comuni;
- capitolo 7437, relativo a Programmi di edilizia sperimentale agevolata in locazione a canone concertato, con 35,5 milioni di euro;
- capitolo 7440, recante il Fondo per l'attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa con 4 milioni di euro.

Stanziamenti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF)

Come anticipato, all'interno della missione 14 (Infrastrutture pubbliche e logistica) e della missione 19 (Casa e assetto urbanistico) vi sono programmi collocati nello stato di previsione del MEF (Tabella n. 2).

Lo stanziamento di competenza relativo al programma 14.8 è pari a 535,5 milioni di euro (+312,9 milioni di euro rispetto al dato assestato 2011), mentre le risorse assegnate al programma 19.1 ammontano a 268 milioni di euro (+70,4 milioni di euro rispetto al dato assestato 2011).

Lo stanziamento relativo al programma 14.8 è quasi interamente assorbito dal capitolo 7464 "Somma da erogare per interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica", con 532,3 milioni di euro. L'incremento di 312,9 milioni di euro rispetto al dato assestato 2011 avviene interamente nel capitolo citato.

Per quanto riguarda il programma 19.1, la maggior parte degli stanziamenti sono concentrati nel capitolo 7817 con 265,5 milioni di euro quali somme occorrenti alla concessione di contributi anche sotto forma di crediti d'imposta alle popolazioni colpite dal sisma in Abruzzo.

4.2. Le Tabelle del ddl di stabilità 2012

Le tabelle contenute nel disegno di legge di stabilità 2012 sono le seguenti:

Tabelle A e B: recano, come nella normativa previgente, gli importi dei fondi speciali per la copertura di nuovi provvedimenti legislativi, rispettivamente di parte corrente e di conto capitale, che si prevede verranno approvati nel corso del futuro esercizio finanziario;

Tabella D: variazioni da apportare al bilancio a legislazione vigente a seguito della riduzione di autorizzazioni legislative di spesa di parte corrente precedentemente disposte;

Tabella C: stanziamenti autorizzati in relazioni a disposizioni di legge la cui quantificazione annua è demandata alla legge di stabilità;

Tabella E: importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi che dispongono spese a carattere pluriennale (cronologico).

Tabella C

Nella tabella C la parte di competenza della Commissione Ambiente è limitata alla sola missione 19 (Casa e assetto urbanistico), per la quale non compaiono stanziamenti per tutti gli anni del triennio 2012-2014, a fronte di un dato positivo di 33,55 milioni di euro a legislazione vigente (capitolo 1690, programma: Politiche abitative, urbane e territoriali). La totalità degli stanziamenti indicati era prevista per il rifinanziamento del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11, comma 1, della legge 431/1998.

Tabella E

Di seguito sono riportate le rimodulazioni più consistenti di stanziamenti iscritti nello stato di previsione del MIT e del MEF e concentrati nell'ambito delle seguenti missioni:

- missione 14 (Infrastrutture pubbliche e logistica), rispetto alla quale si segnalano in particolare:
- il finanziamento del Programma delle infrastrutture strategiche (PIS) per un importo complessivo di 943,7 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio. Tali finanziamenti confluiscono tutti nel capitolo 7060/p Infrastrutture;
- un finanziamento di 15,5 milioni di euro, per ciascuno degli anni del triennio per la legge n. 398/1998 (capitolo 7156) relativa all'Ente autonomo acquedotto pugliese, con uno stanziamento invariato rispetto all'anno precedente;
- prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia con complessivi 2,5 milioni di euro (stanziamento sostanzialmente identico rispetto all'esercizio precedente) per ciascuno degli anni del triennio (capitolo 7187 e 7188/P);
- missione 19 (Casa e assetto urbanistico), con una serie di interventi che riguardano principalmente:
- interventi per le popolazioni colpite dagli eventi sismici in Abruzzo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge n. 39 del 2009 (capitolo 7817) confermando i 265 milioni di euro per il 2012, 295 per il 2013 e 2044 milioni di euro per il 2014.

All'interno della missione 13 (Diritto alla mobilità), nell'ambito del programma 13.8 (Sostegno allo sviluppo del trasporto) sono allocati i finanziamenti alla voce "ANAS - partecipazione società Stretto di Messina", ai

sensi dell'art. 2, comma 204, legge n. 191/2009 (cap. 7372), con 54,8 milioni di euro per il solo 2012.

Si ricorda, infatti che l'art. 2, comma 204 della legge n. 191/2009 autorizza la spesa di 470 milioni di euro per l'anno 2012 quale contributo alla società ANAS Spa per la sottoscrizione e l'esecuzione, negli anni 2012 e seguenti, di aumenti di capitale della società. Il comma 203 a sua volta prevede che, alla realizzazione di un collegamento stabile viario e ferroviario e di altri servizi pubblici fra la Sicilia e il continente si provvede mediante affidamento dello studio, della progettazione e della costruzione, nonché dell'esercizio del solo collegamento viario, ad una spa al cui capitale sociale partecipano, in misura non inferiore al 51 per cento, la società ANAS Spa, le regioni Sicilia e Calabria, nonché altre società controllate, anche indirettamente, dallo Stato.

5. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Stanziamenti di interesse per la Commissione Ambiente che insistono nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze

5.1. Analisi per missioni e programmi

Stanziamenti relativi alla missione 8 (*Soccorso civile*), 18 (*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*) e 19 (*Casa e assetto urbanistico*) insistono sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella n. 2).

Fanno parte della **missione 8 (Soccorso civile)** due soli programmi di interesse della 13^a Commissione (Ambiente) - **8.4 (Interventi per pubbliche calamità)** e **8.5 (Protezione civile)** - collocati nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella n. 2).

Programma 8.4 (*Interventi per pubbliche calamità*)

La dotazione del programma è di 105,3 milioni di euro, con una riduzione di 25,5 milioni di euro rispetto all'asestato 2011.

Le principali voci di spesa, tutte invariate rispetto al dato asestato e relative ad investimenti, sono ripartite nei seguenti capitoli:

- capitolo 7095 per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione conseguenti al sisma della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria 1980-1982, con 75,4 milioni di euro;
- capitolo 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori", con circa 30 milioni di euro.

Risulta invece soppresso lo stanziamento al capitolo 7043 "Somme da erogare per l'ammortamento dei mutui contratti dai comuni interessati con la cassa depositi e prestiti e con altri istituti di credito per la prosecuzione degli interventi nelle zone del Belice colpite dal terremoto del 1968", per il quale nel corso del precedente esercizio erano stati stanziati 10,2 milioni di euro.

Programma 8.5 (*Protezione civile*)

La dotazione complessiva del programma è pari a 1.793,2 milioni di euro, con una riduzione di 276,7 milioni di euro rispetto al dato asestato 2011 (pari al 13,4%). Essa è ripartita, principalmente, tra i seguenti capitoli:

- capitoli 2179 e 2184 relativi alle spese di funzionamento del Dipartimento della protezione civile, con una dotazione complessiva di 25,1 milioni di euro. (Si noti che il capitolo 2184 è esposto in Tabella C). Si fa notare che il capitolo 2179 è stato istituito in applicazione

dell'art. 52 della legge 196/2009 in relazione al trasporto della quota delle spese obbligatorie dal capitolo 2184.

- capitolo 7439, che accoglie la somma di 30 milioni di euro destinata al “Fondo per l'emergenza rifiuti in Campania” dall'art. 7, commi 6 e 18, del D.L. 195/2009;
- capitolo 7443 “Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle regioni a seguito di eventi calamitosi”, con 798,9 milioni di euro. Le risorse di tale capitolo (esposto in Tabella E) registrano un incremento di 43,7 milioni di euro rispetto al dato assestato 2011;
- capitolo 7446 per le spese relative alle ricorrenti emergenze relative alle varie calamità con 280,5 milioni di euro. Lo stanziamento registra una riduzione di 31,1 milioni di euro rispetto all'assestato 2011. (Capitolo esposto in Tabella C);
- capitolo 7447 “Fondo relativo agli investimenti del Dipartimento della Protezione civile”, con 391,3 milioni di euro, invariato rispetto alle previsioni assestate 2011;
- capitolo 7449 “Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei ministri per interventi infrastrutturali connessi alla riduzione del rischio sismico“ con 33,1 milioni di euro, invariati rispetto alle previsioni assestate 2011 (capitolo esposto in Tabella E);
- capitolo 7459 “Fondo per la prevenzione del rischio sismico”, istituito in applicazione dell'art. 11, comma 1, del decreto legge 39/2009 (sisma Abruzzo), con 195,6 milioni di euro (capitolo esposto in Tabella E). Rispetto al dato assestato si registra un incremento di 50,5 milioni di euro;
- capitolo 7462 “Somme da erogare per interventi di ricostruzione e altre misure a favore della popolazione colpita dal sisma dell'aprile 2009 in Abruzzo” (capitolo esposto in Tabella E). Su tale capitolo sono allocati 30 milioni di euro (-320 milioni rispetto al dato assestato).

La missione 18 (*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*) registra uno stanziamento di 36,8 milioni di euro. Lo stanziamento è destinato al programma 18.14 (*Sviluppo sostenibile*) e presenta un decremento di 21,6 milioni di euro rispetto al dato assestato 2011.

Di tale stanziamento, 34,6 milioni di euro insistono sul capitolo 7328 e riguardano annualità per la contrazione di mutui e di operazioni finanziarie per interventi relativi al patrimonio idrico nazionale da parte di consorzi e enti irrigui.

La missione 19 (*Casa e assetto urbanistico*) ha una dotazione di 267,9 milioni di euro, con un incremento di 70,4 milioni di euro rispetto al dato assestato 2011, completamente destinata al programma 19.1 (*Edilizia abitativa e politiche territoriali*).

Per quanto riguarda il programma 19.1, la maggior parte degli stanziamenti sono concentrati nel capitolo 7817 con 265,5 milioni di euro quali somme occorrenti alla concessione di contributi anche sotto forma di crediti d'imposta alle popolazioni colpite dal sisma in Abruzzo.

5.2. Le Tabelle del ddl di stabilità 2012

Le tabelle contenute nel disegno di legge di stabilità 2012 sono le seguenti:

Tablelle A e B: recano gli importi dei fondi speciali per la copertura di nuovi provvedimenti legislativi, rispettivamente di parte corrente e di conto capitale, che si prevede verranno approvati nel corso del futuro esercizio finanziario;

Tabella D: variazioni da apportare al bilancio a legislazione vigente a seguito della riduzione di autorizzazioni legislative di spesa di parte corrente precedentemente disposte;

Tabella C: stanziamenti autorizzati in relazioni a disposizioni di legge la cui quantificazione annua è demandata alla legge di stabilità;

Tabella E: importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi che dispongono spese a carattere pluriennale (cronologico).

Le tabelle del disegno di legge stabilità 2012 - Ministero dell'Economia e delle Finanze, per le parti di interesse per la Commissione Ambiente

Tabella C

Nella tabella C - che, come noto, riguarda gli stanziamenti la cui quantificazione annua è demandata alla legge di stabilità - compaiono stanziamenti relativi alla protezione civile per complessivi circa 72,9 milioni di euro per il 2012, 78,4 per il 2013 e 86,2 per il 2014.

Si tratta di finanziamenti finalizzati:

- al reintegro del Fondo di protezione civile (Economia e finanze, cap. 7446) la cui determinazione annuale, a decorrere dal 1994, viene disposta con la legge finanziaria (Tabella C), ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legge 142/1991, per il quale è previsto uno stanziamento pari a 70, 8 milioni di euro per il 2012, 78,4 per il 2013 e 86,2 per il 2014;
- per il Servizio nazionale della protezione civile (Economia e finanze, cap. 2184), ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legge 90/2005, con 2,1 milioni di euro per il 2012, 2,4 per il 2013 e 2,6 per il 2014.

Si rammenta che nella Tabella 2 del ddl di bilancio del MEF, all'interno della missione 8 (*Soccorso civile*), nel programma 8.5 (*Protezione civile*) è stato istituito, in applicazione dell'art. 52 della citata legge n. 196/2009, il nuovo capitolo 2179 "Spese di natura obbligatoria del dipartimento della protezione civile" ove sono state trasportate le spese obbligatorie dal citato capitolo 2184.

Tabella E

I principali importi riguardano gli stanziamenti relativi alle calamità e alla protezione civile (missione 8 - Soccorso civile).

Gli stanziamenti riguardano la prosecuzione degli interventi di ricostruzione per una serie di calamità naturali ed ulteriori interventi (alcuni “grandi eventi”) disposti da alcuni decreti legge e leggi finanziarie quali:

□ decreto legge 6/1998, art. 21, comma 1, relativo ai contributi straordinari per la regione Emilia Romagna e alla provincia di Crotone, con 18,1 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2012-2014 (capitolo 7443/p);

□ decreto legge n. 132 del 1999:

- art. 4, commi 1 (contributi per le regioni Basilicata, Calabria e Campania colpite da eventi calamitosi) con 24,3 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2012-2014 (capitolo 7443/p);
- art. 4, comma 2 (contributi per il recupero degli edifici monumentali privati) con 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio (capitolo 7443/p);
- art. 7, comma 1 (contributi per le regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Toscana colpite da eventi calamitosi) con circa 17 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio (capitolo 7443/p);

□ legge n. 311 del 2004 (finanziaria 2005), art. 1, comma 203 (prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei seguenti territori colpiti da calamità naturali: comune di San Giuliano di Puglia, regioni Marche ed Umbria, Brescia, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Basilicata e Campania), con 58,5 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2012-2014 (capitolo 7443/p);

□ decreto legge n. 35 del 2005, art. 5, comma 14 (bonifica acciaierie di Genova-Cornigliano) con 5 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio (capitolo 7449/p);

□ decreto legge n. 203 del 2005, art. 11-quaterdecies, comma 1 (Campionati mondiali di nuoto di Roma) con 2 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio; e comma 2 (Giochi del Mediterraneo di Pescara) con 2 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio (capitolo 7449/p);

□ legge n. 296 del 2006 (finanziaria 2007), art. 1, comma 1292 (Campionati mondiali di nuoto di Roma e Giochi del Mediterraneo di Pescara) con 3 milioni di euro per entrambi gli eventi e per ciascuno degli anni del triennio (capitolo 7449/p);

□ legge n. 266 del 2005 (finanziaria 2006), art. 1, comma 100 (interventi per la prosecuzione degli interventi nei territori colpiti da calamità naturali e per i quali sia stato dichiarato negli ultimi dieci anni lo stato di emergenza, tra essi il sisma del Molise, quello delle Marche ed Umbria, gli eventi sismici nei comuni della provincia di Brescia del novembre 2004 e gli eventi sismici del 1980-81 nei comuni del subappennino Dauno in provincia di Foggia) con 26 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio (capitolo 7443/p);

□ legge n. 244 del 2007 (finanziaria 2008):

- art. 2, comma 113 (sospensione pagamenti sisma Marche e Umbria) con 22,6milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio (capitolo 7443/p);
- art. 2, comma 115 (interventi ricostruzione nelle regioni Basilicata e Campania colpite dagli eventi sismici del 1980-1982) con 5 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio (capitolo 7444) (la tabella fa invece erroneamente riferimento alla sospensione dei pagamenti per le Marche e Umbria);
- art. 2, comma 257 (interventi di ricostruzioni nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2002 nel territorio del Molise e della provincia di Foggia) con 10 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio (capitolo 7443/p);
- art. 2, comma 263 (Giochi del Mediterraneo di Pescara) con 0,7 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio (capitolo 7449/p) (la tabella fa invece erroneamente riferimento alla sicurezza degli edifici scolastici);
- art. 2, comma 271 (Mondiali di nuoto di Roma) con 0,4 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio (capitolo 7449/p) (la tabella fa invece erroneamente riferimento ai Giochi del Mediterraneo);
- decreto legge n. 39 del 2009 (decreto Abruzzo):
 - art. 11, comma 1 (Fondo per la prevenzione del rischio sismico) con 195,6 milioni di euro per ciascun anno del triennio (capitolo 7459);
 - art. 14, comma 5 (interventi per la ricostruzione dell'Abruzzo) con 30 milioni di euro per il 2012 (capitolo 7462).

Ultimi dossier del Servizio Studi

301/II Tomo 4 301/III	Testo a fronte	Disegno di legge A.S. n. 2814 "Conversione in legge del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" Vol. II - Le novelle Tomo 4 - Indice delle leggi modificate
	Testo a fronte	Disegno di legge A.S. n. 2814 "Conversione in legge del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" Vol. III - Indice per materia
302	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 2824 "Conversione in legge del decreto-legge 12 luglio 2011, n. 107, recante proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia e disposizioni per l'attuazione delle Risoluzioni 1970 (2011) e 1973 (2011) adottate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Misure urgenti antipirateria"
303	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 2809 "Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore dell'assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore"
304	Testo a fronte	Disegni di legge AA.SS. nn. 2768, 2283, 2636 e 2641 Intervento legislativo sulla rete di distribuzione dei carburanti (articolo 28 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98) e suo impatto sulle attività parlamentari <i>in itinere</i>
305/I	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 2887 "Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" Vol. I – Sintesi e schede di lettura
305/II	Testo a fronte	Disegno di legge A.S. n. 2887 "Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" Vol. II – Le novelle
306	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 2887 "Conversione in legge del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo". Il testo con gli emendamenti della Commissione Bilancio. Ed. provvisoria.
307	Dossier	Disegno di legge A.S. n. 2322-B Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee Legge comunitaria 2010
308	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 2906 Commercializzazione del metano per autotrazione
309	Dossier	Parlamento e Governo nei disegni di legge costituzionale presentati in Senato (AA.SS. nn. 24, 216, 894, 1086, 1114, 1218, 1548, 1589, 1590, 1761, 2784, 2875, 2941)
310	Testo a fronte	In tema di riforma costituzionale: quattro testi a confronto (1997-2011). Edizione provvisoria

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico PDF su Internet, all'indirizzo www.senato.it, seguendo il percorso: "Leggi e documenti - dossier di documentazione - Servizio Studi - Dossier".